

Interporto Padova S.p.A.

Sede: Galleria Spagna, 35 - 35127 PADOVA

Capitale Sociale: 37.080.650 di Euro i.v.

Cod. Fisc. / P. IVA: 00397270281

Reg. Imprese di PD: 00397270281

R.E.A. di PD: 119759

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2022 chiude con un utile di Euro 2.852.214 dopo l'appostazione di imposte sul reddito d'esercizio (IRES e IRAP) per complessivi Euro 184.343.

Il Consiglio di Amministrazione, al secondo esercizio del suo mandato, presenta il bilancio 2022 confermando il trend positivo degli anni precedenti. Ciò, ancora una volta, dimostra la bontà della struttura della pianificazione economico-finanziaria pluriennale adottata dalla Società; uno strumento che permette agli organi sociali di mantenere il controllo della "rotta" aziendale sia pur in presenza di imprevedibili scenari socio-economici. La logistica si è dimostrata strategica in tutte le recenti fasi dell'economia internazionale e Interporto Padova si conferma un solido e dinamico protagonista di queste repentine evoluzioni.

L'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da nuove e spesso tragiche crisi geopolitiche con ripercussioni sui costi di materie prime ed energia e sui flussi di traffico; malgrado tutto, l'Azienda ha proseguito il proprio percorso positivo e ha ulteriormente migliorato il piano di investimenti di medio/lungo respiro fondato su innovazione tecnologica e sulla sostenibilità ambientale delle attività strategiche.

GLI INVESTIMENTI

E' indubbio che il settore del trasporto intermodale, fulcro strategico delle nostre attività, è diventato anche uno dei più importanti obiettivi di riferimento per i contributi sulle infrastrutture nazionali ed europee.

Interporto Padova, nodo "core" nell'ambito delle reti europee, è già stato oggetto di cofinanziamenti per le strutture e l'innovazione dell'intermodalità. La Società è stata infatti beneficiaria di fondi CEF (Connecting Europe Facility) per ben 4 volte (2014, 2015, 2019, 2021) confermando e consolidando la bontà della nostra progettualità.

Il Consiglio di Amministrazione, a fine esercizio 2022, ha fatto il punto degli interventi effettuati in funzione di progetti europei ancora attivi (CEF 2019 e 2021) e ministeriali (MIMS-MIT bando 2020 e bando 2022 sui mezzi di movimentazione) ed ha quindi sviluppato un nuovo piano in funzione di un nuovo Bando CEF (2022) la cui domanda di presentazione scadeva a metà gennaio 2023.

Con riguardo al Bando MIT2020, su un importo complessivo previsto di circa 10,5 Ml di Euro per strutture terminalistiche e parcheggi, fino al 31 dicembre 2022 sono stati realizzati interventi per un importo di circa 7,15 Ml di Euro; entro il 2023 il programma verrà completato quasi interamente, naturalmente nell'ambito delle tempistiche concordate con il Ministero. Il cofinanziamento governativo è di circa il 45%. Nell'ambito di questo programma, le ultime due gare pubbliche per realizzare aree a parcheggio per mezzi pesanti "sicure e protette" secondo gli standard europei di certificazione, sono state bandite a fine 2022 con affidamento dei lavori ad inizio 2023.

Il Bando MIT (ex MIMS) 2022 per l'acquisto di mezzi di movimentazione intermodale, ha visto Interporto beneficiario di un contributo (PNRR). Il Totale dell'investimento considerato dal Ministero per Padova è di Euro 7.998.000 mentre l'importo del contributo a fondo perduto a carico dello Stato è di Euro 3.724.267,61. Considerate le tempistiche previste dal decreto di assegnazione, abbiamo posto in essere le procedure di gara per l'acquisizione dei mezzi entro la fine del 2022. Nel piano abbiamo previsto l'acquisto della sesta RMG (gru a portale elettrica su binari), quattro gru semoventi frontali (due da pieni e due da vuoti), un loco-trattore ferroviario/stradale.

In riferimento alla "call" europea di cui abbiamo accennato (CEF2022), il Consiglio ha individuato una serie di interventi, già in fase di previsione, relativamente a tecnologia per il terminal, al consolidamento di binari oltre ad un intervento di "pilota" che garantirebbe la produzione e l'immagazzinamento di energia fotovoltaica specificamente per il sistema elettrico di movimentazione. L'importo complessivo previsto è di circa 6 ml di Euro con un cofinanziamento a carico dell'UE (CINEA) pari a circa 1,815 ml di Euro.

Va infine evidenziato che il MIT, ad inizio 2023, ha pubblicato un bando che assegna ad alcuni interporti (fra cui Padova) un cofinanziamento di massimo 1 ml di Euro per interventi superiore a due milioni di euro relativo a binari, piazzali ed officine per mezzi ferroviari.

A dimostrazione della dinamicità di Interporto Padova, a fronte dell'aumento esponenziale dei costi energetici della seconda parte dell'esercizio in oggetto, il Consiglio ha prontamente deliberato (anticipando una visione "green" già in fase di programmazione nel medio periodo) un intervento del valore di circa 1 ml di Euro per realizzare un impianto fotovoltaico con una potenza di 0,7 Mw destinato ad alimentare i mezzi di movimentazione elettrici del terminal. In tempi molto ristretti siamo riusciti a bandire una gara e a procedere con la realizzazione dell'impianto che entrerà in funzione entro il primo quadrimestre del 2023. Ricordiamo che sui tetti degli immobili è presente un impianto di 12,3 Mw di potenza.

Da ultimo ricordiamo che nel corso del 2022 abbiamo provveduto a programmare interventi strutturali di riqualificazione sugli immobili più datati (area ex MMGG di Padova); si tratta di lavori importanti ma comunque delicati in quanto i cantieri vanno programmati e gestiti considerando che gli spazi sono tutti locati e quindi occorre una piena sinergia con gli operatori insediati.

IL MERCATO

Superate le difficoltà legate alla pandemia, che, come già riferito nelle precedenti relazioni al bilancio, non hanno particolarmente colpito il nostro settore trasporto merci e logistica, sono ancora attuali problemi strutturali nel sistema nazionale ed europeo (mancanza di manovratori ferroviari, mancanza cronica di autisti di mezzi di trasporto e lavoratori portuali, saturazione dei terminal). Ancora prima dello scoppio della guerra in Ucraina, le materie prime e i noli marittimi avevano registrato un aumento molto consistente. Oggi possiamo finalmente affermare che, nei primi mesi del 2023, è in corso una "normalizzazione" a livelli "ante pandemia".

Rimane comunque ben presente uno stato di tensione ed insicurezza a livello continentale sulla tenuta economica oltre che per le oggettive difficoltà relative all'affidabilità e capacità del sistema di rete europeo. E' auspicabile che, conclusi i principali lavori ferroviari e infrastrutturali, si possa beneficiare di una nuova grande capacità del sistema.

I dati di traffico del terminal nel 2022 hanno confermato un livello superiore al periodo pre pandemia chiudendo con circa 365.000 TEU movimentati. Ricordiamo come l'andamento del traffico intermodale non sia necessariamente collegato a parametri di crescita dell'economia, in quanto, le oggettive difficoltà di avere mezzi stradali con personale poco disposto a percorrere migliaia di chilometri, ha reso imprescindibile il ricorso all'intermodalità per molte aziende di autotrasporto. E'

molto probabile che avremo crescita dell'intermodale anche in un eventuale contesto economico non particolarmente florido.

L'ASSET IMMOBILIARE

Una delle principali conseguenze dell'attuale andamento dei traffici internazionali è che la domanda di spazi logistici (magazzini, parcheggi, aree di stoccaggio) è sempre molto forte in tutti i settori (dagli operatori di distribuzione finale ai corrieri tradizionali fino ai grandi player logistici). A tale domanda va anche aggiunta l'esigenza di avere scorte di materie prime e prodotti in un contesto di crescita dei prezzi.

Ricordiamo che Interporto Padova è la società interportuale a livello nazionale che può vantare la più grande piattaforma logistica in proprietà. In altre realtà si possono trovare analoghi magazzini in aree di grandi dimensioni, ma si tratta per la maggior parte di interventi di investitori privati estranei alla società interportuale locale. Nel corso del 2022 abbiamo inaugurato il nuovo terminal semirimorchi che si aggiunge al nostro grande patrimonio immobiliare (1,1 milioni di mq di area netta, circa 300.000 mq fra magazzini, uffici e servizi, oltre ai parcheggi e alle infrastrutture terminalistiche e ferroviarie). La dimostrazione della nostra felice collocazione logistica e territoriale sta tutta nel dato, ancora una volta mantenuto nel corso del 2022, del 100% di occupazione degli spazi (per la maggior parte con contratti a lungo termine con rivalutazione ISTAT del canone).

LA STORIA ED IL FUTURO DI INTERPORTO PADOVA

Il Consiglio di Amministrazione ricorda con orgoglio agli Azionisti che l'esercizio appena iniziato (2023) è l'anno in cui ricorrono i cinquant'anni dalla costituzione della Società. Nel lontano 6 giugno 1973 i 4 Soci Fondatori (Camera di Commercio di Padova, Comune di Padova, Provincia di Padova, Ferrovie dello Stato) costituirono la Interporto Merci Padova SpA, la cui compagine fu successivamente allargata ad una più ampia platea di Azionisti. Ancora oggi però il governo della Società è ancora saldamente in mano al "territorio padovano" che ne ha fatto un modello di gestione riconosciuto in Italia ed in Europa.

In occasione di questa storica ricorrenza il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di sviluppare in maniera integrata la nuova immagine aziendale organizzando e coordinando il modo di presentarsi di Interporto Padova a livello grafico (compreso un nuovo logo), nella comunicazione e anche a livello "digitale".

Guardando al futuro di Interporto e del sistema socioeconomico padovano, lo scorso agosto, questa stessa Assemblea ha affrontato un primo tassello di "linee strategiche sul ruolo di Interporto nel contesto socio-economico internazionale". Il Consiglio, attraverso il Direttore Generale, ha quindi

iniziato un'indagine conoscitiva finalizzata a definire una o più ipotesi di sviluppo, anche con sinergie con player nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di valorizzare gli asset della Società e garantire il più possibile lo sviluppo e la continuità dei servizi votati alla sostenibilità e all'intermodalità. Al riguardo, in questa sede, confermiamo un grande interesse, oltre per la parte a magazzini (questa non è una novità) anche e specialmente per la struttura intermodale, oggi considerata una piattaforma centrale nello sviluppo della logistica del Paese. Nei prossimi mesi, nelle sedi opportune, valuteremo tutti gli scenari possibili per garantire partnership e alleanze vincenti per la Società.

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Interporto Padova, è una struttura integrata che è votata alla logistica sostenibile. Viene classificata dalla normativa italiana (Legge n. 240 del 04-08-1990 e successive modifiche ed integrazioni) come di interesse nazionale e dalla normativa europea come nodo "CORE" della rete merci continentale.

In una simile struttura organizzata ed efficiente a servizio delle imprese e del territorio, operante secondo criteri di basso impatto ambientale, il principale veicolo di sostenibilità è costituito dall'utilizzo della FERROVIA per coprire le medie e lunghe tratta di trasporto delle merci.

I dati del traffico intermodale (integrazione camion-treno) ampiamente positivi, dimostrano che questo modello che prevede poche interazioni fra operatori e molta tecnologia e automazione nei processi, è un modello vincente.

Grazie anche ad una strategica collaborazione principalmente con le principali imprese ferroviarie, e con vari operatori intermodali e ferroviari nazionali ed europei (MTO – Multimodal Transport Operator), è stato raggiunto un livello molto importante di treni movimentati ogni anno (circa 8000).

La Società è stata costituita il 6 giugno 1973 e proprio nel 2023 festeggia i suoi 50 anni dalla costituzione.

I Soci fondatori della Società sono: la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova; la Provincia di Padova; il Comune di Padova; Trenitalia S.p.A..

Come si desume dall'art. 2 dello Statuto "La Società ha per oggetto lo studio, la promozione, il coordinamento, lo svolgimento e la gestione di tutte le attività inerenti alla creazione ed all'esercizio in Padova di un interporto, così come definito dalla legge 04-08-1990 n. 240, per l'integrazione dei sistemi di trasporto terrestre, marittimo, fluviale ed aereo, intesa a facilitare le operazioni connesse alle volture di carico, per la movimentazione ed eventuale sosta temporanea delle merci nell'ambito interportuale; per la organizzazione logistica della produzione e della distribuzione fisica dei prodotti,

anche in punto franco, completando la struttura con opportuni servizi intesi a fornire assistenza agli operatori ed ai loro mezzi.

La Società potrà creare e gestire altri interporti, autoparchi e centri merci anche al di fuori del Comune di Padova.

La società può, inoltre:

- a) gestire in maniera diretta o indiretta servizi generali e particolari in favore di altri enti o aziende;
- b) prestare servizi a enti e società partecipate e non, di progettazione e consulenza nei settori industriale, commerciale, artigianale, terziario avanzato, dell'innovazione e dei trasporti, con particolare riferimento a quelli intermodali.”

Ad oggi le principali attività aziendali sono le seguenti:

- Realizzazione e affitto di immobili logistici a operatori del settore,
- Gestione del Terminal Intermodale. Organizzazione di traffici intermodali e ferroviari per conto di clienti privati,
- Gestione diretta di logistica (gestione di magazzino ortofrutta, SAFO, carne e pesce per la grande distribuzione), logistica per varie aziende di produzione locali. Servizi doganali legati al terminal ed ai magazzini,
- Gestione del servizio di distribuzione merci in centro città (Padova) e in area termale (Abano Terme e terme euganee) con Cityporto, servizio leader in Europa.

ORGANI SOCIALI

ASSEMBLEA DEI SOCI

Sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'assemblea ordinaria:

- l'approvazione del bilancio;
- la nomina e la revoca degli amministratori; la nomina e la revoca dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, quando, previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- la determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci;
- la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci.

Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

- le modifiche dello statuto;
- la proroga della durata della società;
- la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;

- le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dallo statuto.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto sociale, può essere convocata anche più tardi, ma in ogni caso non oltre centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione di Interporto Padova S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2021 e scadrà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023. L'Assemblea del 1° agosto 2022 ha deliberato il compenso degli amministratori, per le annualità 2022 e 2023, nella misura seguente:

- importo complessivo lordo annuo per gli emolumenti agli Amministratori di Euro 125.000, da suddividersi con delibera del Consiglio di Amministrazione, in ragione degli incarichi affidati.

Il Collegio Sindacale di Interporto Padova S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2021 e scadrà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023. L'Assemblea del 1° agosto 2022 ha deliberato il compenso 2022 e 2023 suddiviso come segue: Presidente del Collegio: 25.000 Euro annui; Sindaco: 17.500 Euro annui; Sindaco: 17.500 Euro annui. Gli importi sono da ritenersi onnicomprensivi di presenza agli organi sociali e spese.

Consiglio di Amministrazione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FRANCO PASQUALETTI	Presidente
MARIO LICCARDO	Vice Presidente Vicario
CAMPAGNARO UGO	Consigliere
CECOLIN ALBERTO	Consigliere
DEGANI BARBARA	Consigliere
PELLIZZARI MASSIMILIANO	Consigliere
PIZZOCARO KATIA	Consigliere
SALVAGNINI NICOLETTA	Consigliere
ZAMPIERI UMBERTO	Consigliere

Collegio Sindacale:

CACACE MARIAVITTORIA	Presidente
MAGNAN ANTONIO	Sindaco
TOSATO STEFANO	Sindaco

La Società ha adottato un modello societario tradizionale: i compiti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale sono definiti dallo Statuto sociale, dall'Ordinamento Generale della Società e dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Al Consiglio di Amministrazione viene riservato un ruolo centrale, in quanto è l'organo al quale competono tutte le scelte strategiche ed organizzative necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale.

Salvo al Presidente, ai Consiglieri non sono state attribuite deleghe gestionali. La Società non ha previsto la nomina di Consiglieri Indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nel triennio in corso ha optato per nominare un Vice Presidente.

Come precisato dall'art. 24 dello Statuto l'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riserva all'Assemblea.

Delle deliberazioni del Consiglio si fa constatare con verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio ha nominato Segretario del CdA il Direttore Generale Roberto Tosetto. Alle sedute del Consiglio assistono i Responsabili delle aree aziendali. Tutti i verbali sono trascritti nei libri sociali e controfirmati dal Presidente e dal Segretario.

POTERI DI RAPPRESENTANZA

La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in ogni genere di giudizio, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Unico o il Presidente potranno di volta in volta delegare altra persona a rappresentare la società nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società nelle quali abbia partecipazioni.

Il delegato dovrà esprimere la volontà della società come deliberato dall'Organo di Amministrazione o da organo da questo delegato.

Per ciò che invece concerne i poteri attribuiti dal Consiglio e formalizzati con Procura Notarile, il potere di rappresentanza può essere esercitato anche dal soggetto delegato.

COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Lo statuto Sociale non prevede la delega di attribuzioni da parte del Consiglio di Amministrazione ad un Comitato più ristretto di Consiglieri (Comitato Esecutivo).

Il Consiglio può conferire deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea, in ogni caso fissandone gli eventuali compensi nell'ambito di quanto deliberato dall'assemblea nei limiti previsti dalla legge.

All'Organo Amministrativo spetta, comunque, il potere-dovere di controllo sull'operato degli Amministratori muniti di deleghe, con potere anche di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega oltretutto di revocare le deleghe.

Gli Amministratori eventualmente muniti di deleghe hanno l'obbligo di riferire al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale, almeno ogni tre mesi (relazione trimestrale).

IL PRESIDENTE

POTERI DEL PRESIDENTE. Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione poteri delegati successivamente pubblicati a norma di legge.

DIRETTORE GENERALE

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Direttore Generale Roberto Tosetto, l'incarico è a tempo indeterminato. Il Consiglio di Amministrazione ha conferito poteri al Direttore Generale dal Consiglio formalizzati attraverso procure notarili.

Vanno inoltre citate le deleghe in materia di sicurezza conferite al Responsabile tecnico arch. Tommaso Marcolin ed al Responsabile Operativo del Terminal Gino Foffi.

In data 16 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Paolo Pandolfo Vice Direttore Generale cui, con procura notarile, sono stati conferiti i poteri del Direttore Generale in caso di sua assenza o impedimento.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

REGOLAMENTI INTERNI

La Società ha adottato alcuni regolamenti che disciplinano alcune attività e procedure in materia di:

- Sicurezza informatica.
- Gestione pagamenti.
- Acquisizione forniture.
- Assunzione personale.
- Responsabilità etica e sociale d'impresa.

CODICI DI CONDOTTA E DISCIPLINA ATTIVITA' IMPRENDITORIALI

MODELLO 231

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito “Modello”) che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato ai processi operativi della Società.

La Società ha altresì adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta di Interporto Padova ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

Il Cda del 16 dicembre 2021 ha nominato l’Organismo di Vigilanza così composto:

Giuseppe Trivellato (Presidente)

Zeno Ordan e Danilo Cazzaro Componenti.

L’Organismo rimarrà in carica sino al 31 dicembre 2024.

Gli Emolumenti sono fissati in 15.000 Euro annui per il Presidente e 10.000 Euro annui per ogni componente.

L’Organismo di Vigilanza predisporre i piani i documenti e le attività formative necessarie.

REVISIONE E CONTROLLO CONTABILE

Il bilancio d’esercizio di Interporto Padova è assoggettato alla revisione contabile della EY S.p.A. che ne rilascia apposita relazione di certificazione. L’incarico è stato conferito per gli esercizi di bilancio 2022, 2023 e 2024, a seguito di procedura di gara pubblica e successiva nomina assembleare del 28 aprile 2022, su proposta motivata del Collegio sindacale.

CONCLUSIONI

Il sistema di controllo si basa sui seguenti punti:

- Regolamenti interni in attività cruciali
- Sistema di documentazione e controllo per le attività certificato ISO 9001 – 2015.
- Organismo di vigilanza (231/01) e sistema di tutela delle segnalazioni da parte dei dipendenti/clienti su e mail riservata
- Collegio Sindacale
- Società di Revisione per Bilancio
- Responsabili Sicurezza nell’ambiente di lavoro

La Società garantisce il rispetto del requisito di indipendenza di dette Funzioni, assicurandone la necessaria autorità e le competenze necessarie allo svolgimento dei propri compiti. Alle Funzioni aziendali di controllo viene garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti. Le funzioni aziendali di controllo possono ricorrere a consulenze esterne per svolgere la propria attività. Viene, inoltre, garantita l'adeguatezza del personale per numero, competenze tecnico - professionali, aggiornamento, anche attraverso l'inserimento di programmi di formazione nel continuo.

La nomina e la revoca dei responsabili della Funzioni di Controllo sono di competenza esclusiva e non delegabile dell'Organo con funzione di supervisione strategica (Assemblea o CDA).

L'attuale organizzazione aziendale prevede, come regola generale, i presidi specialistici / referenti interni di seguito riportati:

- Salute e sicurezza sul lavoro – Direttore Generale Roberto Tosetto, Arch. Tommaso Marcolin, dr Gino Foffi, dr. Danilo Cazzaro (RSPP).
- Prevenzione della corruzione e responsabile trasparenza - Direttore Generale Roberto Tosetto (in caso di assenza ed impedimento il Vice Direttore Paolo Pandolfo).

CONSIDERAZIONI ECONOMICHE

L'esercizio 2022 si chiude con un risultato in linea con gli anni precedenti, con la conferma e il consolidamento dei ricavi rinvenuti dalla vendita e dalle prestazioni di servizi nei settori dell'attività immobiliare e intermodale, mentre si è verificato un rallentamento per il settore della logistica, come si potrà meglio comprendere nelle tabelle che seguono. In termini assoluti i ricavi della produzione sono decrementati di oltre il 10%, ma anche i costi della produzione vedono un paritetico decremento in termini percentuali, cosicché sia il Margine operativo netto (EBIT) che il risultato d'esercizio netto rimangono stabili e confermano i buoni risultati degli ultimi anni.

Il comparto immobiliare vede una copertura totale degli spazi disponibili, con introiti ammontanti a oltre 16 milioni di Euro, con un incremento pari all'8,54% rispetto allo scorso anno. Il dato più importante è che Interporto continua ad avere una domanda di spazi molto più ampia della sua disponibilità, grazie al posizionamento a ridosso delle grandi aree urbane del centro veneto; prosegue quindi, fortunatamente, la felice situazione di assegnare i magazzini ai nuovi clienti quasi su "prenotazione".

Il settore dell'intermodale, grazie agli ingenti investimenti legati alle gru a portale e all'ampliamento del terminal, ha confermato i risultati dell'anno precedente, sia in termine di volumi

Interporto Padova S.p.A. Bilancio 2022 – Relazione sulla gestione

che di ricavi, passando da 12,88 a 12,74 milioni di Euro, con un modesto decremento pari all'1,13%, come già accennato in un precedente paragrafo della presente relazione.

In controtendenza, il settore della logistica vede una riduzione dei ricavi dai 7,0 milioni di Euro del 2021 ai 4,15 del 2022, con una variazione del -40,95% rispetto allo scorso anno. Il decremento è legato al rilascio programmato di una piattaforma da parte di un operatore della GDO conclusosi nei primi mesi del 2022 e non ha comportato variazioni significative del margine riferito all'attività di logistica.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti (con riferimento alla variazione delle immobilizzazioni si rinvia a quanto evidenziato nelle pagine successive):

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	263.975.677	1.487.812	265.463.489
Attivo circolante	15.854.588	-782.755	15.071.833
Ratei e risconti	682.270	-5.886	676.384
TOTALE ATTIVO	280.512.535	699.171	281.211.706
Patrimonio netto:	127.064.378	4.696.407	131.760.785
- di cui utile (perdita) di esercizio	2.858.759	-6.545	2.852.214
Fondi rischi ed oneri futuri	22.289.351	-606.098	21.683.253
TFR	2.196.951	-5.049	2.191.902
Debiti a breve termine	15.927.145	2.991.165	18.918.310
Debiti a lungo termine	97.414.074	-5.007.130	92.406.944
Ratei e risconti	15.620.636	-1.370.124	14.250.512
TOTALE PASSIVO	280.512.535	699.171	281.211.706

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	37.024.925		33.284.959	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				0,00
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.303.705	6,22	1.101.903	3,31
Costi per servizi e godimento beni di terzi	16.323.996	44,09	14.169.659	42,57
VALORE AGGIUNTO	18.397.224	49,69	18.013.397	54,12
Ricavi della gestione accessoria	2.860.302	7,73	2.411.583	7,25

Interporto Padova S.p.A. Bilancio 2022 – Relazione sulla gestione

Costo del lavoro	4.851.649	13,10	4.813.946	14,46
Altri costi operativi	2.256.227	6,09	2.138.542	6,42
MARGINE OPERATIVO LORDO	14.149.650	38,22	13.472.492	40,48
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	7.766.634	20,98	7.923.782	23,81
RISULTATO OPERATIVO	6.383.016	17,24	5.548.710	16,67
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-2.899.941	-7,83	-2.512.153	-7,55
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.483.075	9,41	3.036.557	9,12
Imposte sul reddito	624.316	1,69	184.343	0,55
Utile (perdita) dell'esercizio	2.858.759	7,72	2.852.214	8,57

(importi in migliaia di Euro)

	2022		2021		Delta	
	Importo	%	Importo	%	Variazione	%
<i>Investimenti effettuati</i>	8.383		5.928		2.455	41,41%
Immobilizzazioni nette	265.401	201,43%	263.913	207,70%	1.488	0,56%
Crediti a lungo termine	1.658	1,26%	2.240	1,76%	-582	-25,98%
Capitale circolante netto	-6.278	-4,76%	-3.081	-2,42%	-3.197	103,77%
Passività consolidate	-105.144	-79,80%	-111.523	-87,77%	6.379	-5,72%
Fondi TFR e rischi	-23.875	-18,12%	-24.486	-19,27%	611	-2,50%
Capitale investito netto	131.761	100,00%	127.064	100,00%	4.697	3,70%
Patrimonio netto	131.761	100,00%	127.064	100,00%	4.697	3,70%

I principali fattori economici che hanno portato a registrare il risultato finale positivo di Euro 2.852.214 possono essere così sintetizzati:

- Il valore della produzione complessivo passa da 39,9 a 35,7 milioni di Euro. Nella tabella sottostante si può notare la dinamica dei ricavi delle varie attività svolte dalla Società.

Area di ricavi	Esercizio in corso	Esercizio precedente	Variazioni 2022/2021	in %
Locazioni immobiliari	16.391.917	15.101.800	1.290.117	8,54%
Attività intermodale	12.737.567	12.883.257	-145.690	-1,13%
Attività logistica	4.151.056	7.029.179	-2.878.123	-40,95%
Attività MTO e varie	4.419	2.010.690	-2.006.271	-99,78%
Contributi e altri ricavi	2.411.584	2.860.301	-448.717	-15,69%

Totali	35.696.543	39.885.227	-4.188.684	-10,50%
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	----------------

- I costi della produzione passano da 33,5 a 30,1 milioni di Euro; lo scostamento è principalmente dovuto all'incremento degli ammortamenti dei beni materiali, per la piena partecipazione dei nuovi investimenti all'attività, all'aumento del costo dell'energia elettrica, ma soprattutto, a fronte della diminuzione dei ricavi del settore logistico, anche i correlati costi hanno subito una variazione negativa di oltre il 46%, passando da 5,4 a 2,9 milioni di Euro.
- Il risultato economico misurato dall'EBIT normalizzato (differenza fra ricavi e costi della produzione, ridotti degli eventuali valori di carattere straordinario) ammonta a 5,5 milioni di Euro, contro i 5,6 milioni di Euro dell'anno precedente, mentre l'EBITDA passa da 11,4 a 11,6 milioni di Euro, con un'incidenza di circa il 34% in proporzione ai Ricavi tipici della produzione. Questi indici dimostrano come i risultati economici si confermino molto positivi e oramai costanti negli ultimi anni. I primi mesi del 2023, come già delineato nel paragrafo dedicato alla situazione di mercato, sembrano confermare l'andamento e riportare il mercato ai livelli pre-pandemia, pur persistendo le difficoltà legate ai costi energetici, di reperimento di varie materie, di prodotti e per i trasporti internazionali.
- Gli oneri finanziari si riducono a 2,5 milioni di Euro contro i quasi 2,9 dello scorso anno, con una diminuzione di oltre il 13% rispetto al 2021. Pur considerando che i tassi sono incrementati nel corso del 2022, il risultato dimostra come la Società abbia oculatamente gestito la rimodulazione del debito a medio – lungo termine effettuata negli ultimi anni, che ha portato ad avere finanziamenti a tasso fisso per il 66% del totale del debito, anche attraverso l'utilizzo di alcuni strumenti di copertura tasso. La Società nel corso dell'esercizio ha rimborsato quote di debito ed ha estinto anticipatamente alcuni finanziamenti per un importo complessivo di circa 12,2 milioni di Euro, mentre ha stipulato e fruito di nuove erogazioni, con condizioni più vantaggiose, per 7 milioni di Euro.
- Il risultato prima delle imposte è positivo per oltre 3,0 milioni di Euro, con un decremento rispetto allo scorso esercizio, in cui il valore ammontava a circa 3,5 milioni, ma il risultato finale, dopo l'appostazione di 0,2 milioni di Euro di imposte, IRES e IRAP, è positivo (utile) per 2,8 milioni di Euro, così come avvenuto nel 2021. Da evidenziare che la Società ha positivamente concluso nel corso del 2022 il contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate, ai fini della stipula dell'accordo di "ruling" per l'agevolazione denominata Patent Box, riferita al quinquennio 2017 / 2021. L'accordo, siglato in data 28/11/2022, ha definito i criteri e i metodi di calcolo dell'agevolazione, permettendo di arrivare a un risparmio complessivo, sia in termini di IRES che di IRAP per il quinquennio, pari a 163 mila Euro.

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

La posizione finanziaria netta della Società, considerati anche i debiti riferiti ai contratti di locazione finanziaria in essere (leasing), risulta negativa per Euro 94.641.771, contro Euro 100.279.911 dello scorso anno.

Il saldo netto dei debiti verso banche è diminuito di 5,32 milioni di Euro rispetto al bilancio 2021, con un orizzonte temporale medio di scadenza dei debiti a medio lungo termine che si attesta ai primi mesi del 2035. Le prospettive future, sia nel breve che nel lungo termine, possono essere considerate stabili, per quanto sia la situazione nazionale che internazionale evidenzino dei fattori di criticità legati non solo al conflitto russo-ucraino, ma anche ai fattori politici. Infine, è sempre più sentito il tema della sostenibilità, a fronte del peggioramento dell'andamento climatico e del sistema naturale del pianeta. Anche Interporto Padova S.p.A. sta incrementando gli sforzi per alleggerire l'impatto ambientale e sociale, con importanti interventi e investimenti che, con la solidità dimostrata sino ad oggi, portano comunque a guardare con fiducia e serenità agli impegni futuri.

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	7.531.160	194.426	7.725.586
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			
C) Altre attività finanziarie correnti			
Altre attività a breve			
D) Liquidità (A+B+C)	7.531.160	194.426	7.725.586
E) Debito finanziario corrente	9.093.918	-157.908	8.936.010
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	278.665	-75.544	203.121
Altre passività a breve			
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	9.372.583	-233.452	9.139.131
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	1.841.423	-427.878	1.413.545
I) Debito finanziario non corrente	95.985.730	-5.023.867	90.961.863
J) Strumenti di debito			
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	2.452.758	-186.395	2.266.363
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	98.438.488	-5.210.262	93.228.226
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	100.279.911	-5.638.140	94.641.771

Interporto Padova S.p.A. Bilancio 2022 – Relazione sulla gestione

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	7.725.586	2,75
Liquidità differite	7.351.343	2,61
Disponibilità di magazzino	671.288	0,24
Totale attivo corrente	15.748.217	5,60
Immobilizzazioni immateriali	333.847	0,12
Immobilizzazioni materiali	263.748.025	93,79
Immobilizzazioni finanziarie	1.381.617	0,49
Totale attivo immobilizzato	265.463.489	94,40
TOTALE IMPIEGHI	281.211.706	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	33.168.822	11,79
Passività consolidate	116.282.099	41,35
Totale capitale di terzi	149.450.921	53,15
Capitale sociale	37.080.650	13,19
Riserve e utili (perdite) a nuovo	91.827.921	32,65
Utile (perdita) d'esercizio	2.852.214	1,01
Totale capitale proprio	131.760.785	46,85
TOTALE FONTI	281.211.706	100,00

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio, già oggetto di precedenti informazioni riportate nella prima parte della relazione, sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Ricerca, sviluppo e pubblicità	
Diritti brevetti industriali	10.455
Concessioni, licenze, marchi	
Immobilizzazioni in corso e acconti	134.780
Altre immobilizzazioni immateriali	
TOTALE	145.235

Interporto Padova S.p.A. Bilancio 2022 – Relazione sulla gestione

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	4.555.500
Impianti e macchinari	1.007.972
Attrezzature industriali e commerciali	9.418
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.550.234
Altri beni	51.949
TOTALE	8.175.073

PRESCRIZIONI PREVISTE DALL'ART. 2428 C.C.

Con riguardo a quanto specificatamente previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che:

1. pur senza particolari effetti evidenti nel bilancio e come oramai da consolidata consuetudine, la struttura della Società è sempre stata fortemente tesa a delineare le linee della propria evoluzione futura, continuando nell'attività di esecuzione delle progettazioni e direzioni lavori per le nuove realizzazioni e gli interventi sull'esistente. Sul versante informatico, si è continuato a portare avanti lo studio, l'implementazione e la formazione dei programmi per la gestione della movimentazione dei container del terminal, oltre che per quella dei vari aspetti di logistica e trasporto, ma anche per il miglioramento del sistema amministrativo e di controllo di gestione e programmazione, per meglio rispondere alle necessità di informazioni rapide, complete ed esaustive;
2. nel 2022 la Società non ha detenuto alcuna partecipazione di controllo o collegata con altre imprese, per cui non vi sono stati rapporti economico-patrimoniali che necessitino di evidenza. Presso la sede della Società si possono trovare le copie degli ultimi bilanci approvati dalle Società partecipate;
3. la Società al termine del corrente esercizio non possiede azioni proprie;
4. la Società nel corso del corrente esercizio non ha alienato, neppure per interposta persona, azioni proprie;
5. dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo riguardanti la Società. Si continua a monitorare con attenzione la situazione nazionale e internazionale legata all'evolversi degli sviluppi del conflitto russo-ucraino e all'andamento economico – finanziario generale. La Società sta inoltre ampliando la gamma dei servizi per dare risposte immediate alle nuove richieste del mondo economico e produttivo a livello logistico;
6. con riguardo all'evoluzione prevedibile della gestione, si rinvia a quanto esposto nelle pagine precedenti, compatibilmente con le conseguenze derivanti dagli sviluppi delle diverse crisi

internazionali, nonché dai provvedimenti che saranno presi nel prossimo futuro dagli organi di governo del paese e della UE, ad oggi non conoscibili;

7. in relazione agli adempimenti derivanti dal Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003 e regolamento Ue/2016/679 General Data Protection Regulation (GDPR)) e alla sua applicazione, si fa presente che la Società ha provveduto ad effettuare le informative previste, oltre ad approntare la documentazione necessaria, nonché a monitorare periodicamente l'applicazione e la sussistenza delle misure minime di sicurezza richieste dalla norma, in virtù dell'attività esercitata;
8. attività ex D.Lgs. 231/2001: la società è dotata di un Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, comprensivo di un Codice Etico, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza;
9. con riferimento al personale dipendente della Società, si precisa che i dipendenti in carico alla fine dell'esercizio sono pari a 86 unità, contro le 91 unità alla fine dello scorso esercizio. Nel corso del 2022 è avvenuto l'inserimento di 10 nuovi dipendenti e la conclusione del rapporto di 15 persone.

La seguente tabella riporta il quadro riassuntivo della movimentazione avvenuta nel 2022 con la ripartizione dei dipendenti per qualifica:

Qualifica	Nr. inizio anno	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi interni	Nr. fine anno
Dirigenti	3				3
Quadri	4	2	-1		5
Impiegati	42	2	-3		41
Operai	42	6	-11		37
Apprendisti	0				0
Totale	91	10	-15	0	86
di cui a tempo indeterminato	76	3	-9	0	70
di cui a tempo determinato	15	7	-6	0	16
di cui uomini	69	10	-14		65
di cui donne	22	0	-1		21
di cui a part time	12		-1		11

Nel corso del 2022 la Società ha provveduto ad organizzare o a far partecipare i lavoratori a corsi di formazione per l'aggiornamento sia per la sicurezza sul lavoro, sia per aggiornamento

professionale di alcune funzioni, soprattutto con riguardo alle nuove strutture del terminal ferroviario (gru a portale, nuovo lay out, nuovo sistema software di movimentazione, nuovi gate automatizzati in ingresso e uscita).

Si precisa che la Società continua a monitorare e provvede, se necessario, ad aggiornare e migliorare le strutture per renderle sempre più fruibili e sicure non solo per i propri dipendenti, ma anche per tutti gli addetti e aziende che utilizzano gli immobili e gli impianti per la loro attività lavorativa in ambito interportuale.

10. Informazioni relative all'ambiente: l'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

11. la Società esercita la sua attività prevalentemente nelle sedi di Padova che sono così composte:

- 1) Sede centrale direzionale, legale e amministrativa: Galleria Spagna 35 - 35127 Padova;
- 2) Sede secondaria operativa: Corso Stati Uniti 18 - 35127 Padova, dove viene svolta l'attività di custodia e deposito conto terzi, movimentazione merci e assistenza doganale, oltre a gestire un deposito doganale ai sensi dell'art. 127 T.U.L.D nonché l'attività di Cityporto;
- 3) Unità locale in Corso Spagna, 8 – 35127 Padova, dove si svolge attività di magazzinaggio oltre alla gestione di un deposito doganale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane di Padova prot. n.5198 R.U. del 02/04/2012 e successivo aggiornamento prot. n. 13034/R.U. del 26/04/2019;
- 4) Sede operativa di esercizio ferroviario: Via Inghilterra, 15 - 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico, oltre alla loro eventuale riparazione, manutenzione e stoccaggio;
- 5) Sede operativa di movimentazione container ed esercizio ferroviario: Corso Spagna, 14/d - 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà e del

terminal in locazione da Mercitalia Logistics SpA per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico.

- 6) Sede operativa di movimentazione container ed esercizio ferroviario: Via Mario Volpato, 1/3 - 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico;
- 7) Ufficio per lo svolgimento di servizi all'utenza svolti per conto della CCIAA di Padova mediante convenzione, a partire dal 13/07/2020, in Galleria Spagna 16 - 35127 Padova.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischi dipendenti da variabili esogene;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischio legato alla gestione finanziaria;
- rischi legati ad attentati / calamità naturali / eventi atmosferici / epidemie o incidenti gravi;
- rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave.

Rischi dipendenti da variabili esogene

Il costo delle materie sussidiarie necessarie per lo svolgimento delle attività (come, ad esempio, i carburanti e lubrificanti), può subire una forte fluttuazione di prezzo sui mercati internazionali, così come il costo di alcuni materiali e servizi necessari per il mantenimento della struttura possono subire

sia variazioni di prezzo sia di celere disponibilità. Tali fattori possono incidere sul prezzo di produzione dei servizi resi o sui tempi di gestione delle attività. L'andamento di tali variabili può avere rilevanza per i risultati aziendali.

Rischi di evoluzione del quadro economico generale

L'andamento del settore in cui opera la Vostra società è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione possono comportare una conseguente riduzione della domanda dei servizi offerti.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La Società presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario importante a lungo termine, con scadenze entro i dodici mesi di rate dei finanziamenti di importo rilevante, mentre i flussi in entrata possono subire dei rallentamenti a causa delle difficoltà di operatori del settore logistico, piuttosto che di alcuni conduttori delle unità immobiliari. Questo, insieme agli impegni già assunti per gli investimenti e i progetti in corso, può determinare situazioni di tensione finanziaria. La Società ha però affidamenti disponibili, e non utilizzati, che garantiscono la sostenibilità a breve delle necessità finanziarie, anche in caso di rallentamento nei flussi attivi.

Rischi legati ad attentati / calamità naturali / eventi atmosferici / epidemie o incidenti gravi

Il verificarsi di calamità naturali, epidemie e attentati possono costituire un rischio per la Società in quanto possono verificarsi danni al comparto immobiliare, con possibili problemi di indennizzi a conduttori o di interruzione e rallentamenti nell'esecuzione dei servizi, con minori introiti. La Società, ove possibile, ha provveduto a stipulare polizze assicurative che garantiscano la copertura dei rischi da danni di terzi, calamità e indennizzi.

Rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave

La Società si avvale di fornitori terzi, che potrebbero riscontrare problemi nel garantire forniture quantitativamente e/o qualitativamente adeguate al servizio, con la possibilità di compromettere lo svolgimento delle attività o arrecare dei danni.

In particolare, alcuni fornitori di servizi in appalto operano nel settore logistico o a forte incidenza della manodopera, pertanto eventuali problemi o decisioni del fornitore circa la riduzione delle quantità fornite o la limitazione dei servizi offerti possono causare un rischio per la Società per la difficoltà di intervenire sulla politica commerciale per mitigare tali decisioni, almeno a breve termine.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS - ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI RISCHI

In riferimento a quanto previsto al 3° comma, punto 6-bis dell'art. 2428, del Codice Civile si precisa che:

a) Rischio di variazione dei flussi finanziari

E' costantemente monitorato, soprattutto per quanto attiene alla variazione dei tassi d'interesse di mercato e agli incassi da clienti, che si ritiene possano subire variazioni nel corso dell'esercizio, anche in conseguenza agli avvenimenti collegati ai vari fattori di crisi nazionale o internazionale. Viene costantemente valutata anche la possibilità di fissare ulteriori quote del debito a tasso fisso, mediante rimodulazione dei finanziamenti in essere o mediante strumenti finanziari di copertura tasso. Si ritiene che sussista la capacità di generare gli adeguati flussi di cassa dalla gestione per fronteggiare i pagamenti previsti e le eventuali variazioni di tasso.

b) Rischio di liquidità o di finanziamento

Tale rischio per la Società è considerato di bassa significatività, in quanto si dispone di adeguate linee di affidamenti bancari e di costanti flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria.

c) Rischio di credito

Tale rischio viene gestito dalla Società sia preventivamente per il tramite di un'attenta procedura nella gestione dei nuovi contratti con i clienti, sia successivamente con tempestive azioni di sollecito, controllo e recupero del credito.

d) Rischio di mercato

Rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti finanziari trattati sul mercato.

In generale il valore degli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio non è significativamente influenzabile dai prezzi di mercato e dai tassi di cambio. Quanto ai tassi d'interesse, già si è detto del continuo monitoraggio effettuato dalla Società anche attraverso lo strumento di pianificazione economico-finanziaria. Inoltre, come già riferito, la Società ha provveduto a portare il debito a medio lungo termine a tasso fisso al 66% del totale, per evitare problemi di variazione in termini di oneri finanziari.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La politica di copertura aziendale dei rischi finanziari consiste nella copertura dei rischi su crediti attraverso la verifica periodica dell'affidabilità della clientela e le garanzie richieste in ambito di locazione immobiliare.

Si sottolinea che la Società, per contenere il rischio di variazione dei tassi d'interesse, ha reso il 66% del proprio indebitamento a tasso fisso anche attraverso l'utilizzo di contratti IRS, come meglio evidenziato in nota integrativa. Con riferimento alle novità intervenute col D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC, inerenti al *fair value* degli strumenti derivati, si ricorda che la Società effettua annualmente il riscontro dell'andamento di tali strumenti, attraverso adeguati strumenti di verifica anche con l'ausilio di terzi professionisti specializzati in materia.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI OGGETTO DI PRECEDENTI RIVALUTAZIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

Come ampiamente esposto nelle precedenti relazioni, la Società si è avvalsa, nel corso dei decenni, della facoltà prevista da alcune leggi speciali per la rivalutazione di alcuni beni, come da ultimo con quella prevista dall'articolo 110 del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, successivamente convertito nella Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e modificato dall'articolo 1 della Legge del 30/12/2020 n. 178, rivalutando alcuni beni immobili e i terreni, per un ammontare complessivo pari a 82.268.503 Euro. Secondo le previsioni di tale normativa, è stata effettuata la rivalutazione di terreni ai soli fini civilistici, mentre per alcuni immobili la rivalutazione è stata eseguita con riconoscimento ai fini fiscali, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP, oltre che di eventuali addizionali, nella misura del 3%.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72 del 19 marzo 1983, dell'art. 11 della legge n. 342 del 21 novembre 2000 e dell'art. 2427 del Codice Civile, si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate e a seguire un dettaglio di quelle relative ai cespiti ancora in essere alla fine dell'esercizio in corso.

RIVALUTAZIONI	IMPORTI ORIGINARI	IMPORTI RESIDUI A BILANCIO					
		Terreni	Fabbricati	Macchinari e impianti	Attrezzature	Altri beni	Totali
Rivalutazione Legge 72/1983	3.187.629	464.043	1.502.900	475.529	6.872	258	2.449.602
Rivalutazione Legge 413/1991	1.998.183	213.128	1.656.127	0	0	0	1.869.255
Rivalutazioni straordinarie	540.128	163.004	0	0	0	0	163.004

Interporto Padova S.p.A. Bilancio 2022 – Relazione sulla gestione

Disavanzo di fusione 2009	1.117.363	1.109.147	0	0	0	0	1.109.147
Rivalutazione DL 104/2020	82.268.503	68.642.773	13.625.730	0	0	0	82.268.503
Totale rivalutazioni	89.111.806	70.592.095	16.784.757	475.529	6.872	258	87.859.511

Si attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge 342/2000, che il valore netto dei beni oggetto di rivalutazione, anche dopo l'effettuazione della stessa, non eccede quello che è loro fondatamente attribuibile in relazione alla capacità produttiva e alla possibilità di utilizzazione nell'impresa, nonché in relazione al loro valore di mercato

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 viene a scadere il secondo anno del mandato triennale di questo Consiglio di Amministrazione; in questa sede porgiamo un ringraziamento non formale agli Azionisti, tra cui i Soci pubblici di riferimento (Camera di Commercio, Comune e Provincia di Padova), gli Organi Societari di Controllo, il Direttore Generale, il Management, il Personale e i Collaboratori per la dedizione e la professionalità dimostrate nel loro impegno lavorativo.

Signori Azionisti,

dopo questa esposizione, ma pronti a fornire ogni ragguaglio e informazione che riteneste ulteriormente necessari, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 con un risultato d'esercizio (utile) netto di € 2.852.214 (€ 2.852.214,22 prima degli arrotondamenti all'unità di Euro), così come sottoposto, proponendoVi la seguente destinazione:

- a riserva legale l'importo di Euro 142.611;
- a riserva straordinaria il residuo pari a Euro 2.709.603.

Padova, 23 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Franco Pasqualetti